

IPARK S.R.L. - UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S.PIETRO 60 VICENZA VI
Codice Fiscale	03175050248
Numero Rea	VI 304592
P.I.	03175050248
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	IPAB VICENZA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.726	80.528
II - Immobilizzazioni materiali	254.739	212.411
Totale immobilizzazioni (B)	271.465	292.939
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	38.594	20.704
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	579.824	1.067.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.311	5.895
imposte anticipate	-	28.805
Totale crediti	586.135	1.101.712
IV - Disponibilità liquide	15.162	6.832
Totale attivo circolante (C)	639.891	1.129.248
D) Ratei e risconti	43.448	5.720
Totale attivo	954.804	1.427.907
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	18.191	18.191
VI - Altre riserve	148.236	148.239
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(607.728)	(85.637)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(753.802)	(522.092)
Totale patrimonio netto	(1.115.103)	(361.299)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.845	32.124
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.035.650	1.746.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.087	6.087
Totale debiti	2.041.737	1.752.448
E) Ratei e risconti	2.325	4.634
Totale passivo	954.804	1.427.907

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.855.504	2.108.031
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.364.411	1.347.848
altri	1.789.906	2.401.013
Totale altri ricavi e proventi	3.154.317	3.748.861
Totale valore della produzione	5.009.821	5.856.892
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	252.496	269.789
7) per servizi	1.824.690	1.690.861
8) per godimento di beni di terzi	222.435	229.170
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.517.849	3.173.601
b) oneri sociali	643.592	764.176
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	170.300	196.075
c) trattamento di fine rapporto	161.063	189.442
d) trattamento di quiescenza e simili	9.237	6.633
Totale costi per il personale	3.331.741	4.133.852
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.802	21.681
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	21.681
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.802	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.802	21.681
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.890)	(8.579)
14) oneri diversi di gestione	55.664	41.944
Totale costi della produzione	5.732.938	6.378.718
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(723.117)	(521.826)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	60
Totale proventi diversi dai precedenti	-	60
Totale altri proventi finanziari	-	60
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.880	326
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.880	326
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.880)	(266)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(724.997)	(522.092)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	28.805	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.805	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(753.802)	(522.092)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile nel rispetto del postulato della chiarezza, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta, secondo verità e correttezza, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31/12/2021.

Il bilancio di esercizio viene presentato in forma abbreviata secondo le modalità contenute nell'articolo 2435 bis, Codice civile, poiché ricorrono i presupposti previsti dal medesimo articolo di legge, senza peraltro adottare le semplificazioni di esposizione consentite per il Conto Economico. In aderenza alle previsioni dell'art. 2435 bis, Codice civile, la società risulta esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario ed il contenuto della presente nota integrativa riflette gli obblighi di indicazione semplificati previsti dallo stesso articolo; peraltro, nonostante la previsione di cui al quarto comma dell'art. 2435 bis, Codice civile, si è comunque ritenuto di integrare la stessa di talune informazioni che il ricorso al bilancio abbreviato consentirebbe di omettere.

A completamento della doverosa informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4, Codice civile, si anticipa in questo paragrafo che la società non possiede partecipazioni in società controllanti o quote proprie, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona: pertanto, come consentito dall'art. 2435 bis, comma 6, Codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Si segnala che il presente bilancio è presentato e sottoscritto dall'attuale Amministratore Unico, dott. Marco Peruffo, avendo lo stesso assunto tale incarico in data 31/03/2022 in sostituzione del precedente Amministratore Unico dott. Lorenzo Rudella, a sua volta rimasto in carica per il limitato periodo che iniziava dal 01/04/2021, quando lo stesso ebbe a sostituire il precedente Amministratore Unico dott. Massimo Omerini.

Premessa alla redazione del bilancio: presenza di continuità aziendale

Come noto, nel corso del periodo ultra biennale che ha preso inizio dal febbraio del 2020, la diffusione della pandemia da COVID-19, con le sue diverse ondate e varianti, ha spinto l'Italia, e gran parte della comunità Internazionale, a porre la salvaguardia della salute pubblica e del funzionamento del sistema sanitario nazionale quali obiettivi primari da perseguire, anche a fronte di dolorose e non indifferenti interruzioni di attività, di ogni genere, produttive o meno, considerate non strettamente essenziali e l'introduzione, a seconda dei periodi, di più o meno rigorose misure di distanziamento sociale, fino a prevedere durevoli periodi di limitazione della libertà di movimento (cd lockdown) e/o di restrizione all'accesso di determinati servizi, anche in ambito sanitario, basati sull'obbligo di certificazione vaccinale (cd green pass e pois super green pass).

Altrettanto noto è il fatto che la gestione delle RSA è stata una tra i servizi maggiormente colpiti, destinataria di normative particolarmente stringenti che ne hanno penalizzato l'efficiente espletamento specie attraverso il contingentamento degli ingressi e/o l'obbligo di isolamento mediante la creazione di aree di quarantena, per interi reparti e/o piani, al manifestarsi di sintomi di malattia conclamata.

Sebbene tali misure siano state imposte in un'ottica, chiaramente condivisibile, di porre in essere ogni misura ed azione idonea a contrastare il rischio di diffusione del virus presso gli ospiti residenti (anziani, quindi categoria maggiormente a rischio) ed il personale dipendente (operatori sanitari, altra categoria a maggiore rischio di infezione), cui l'esercizio dell'attività residenziale e sociosanitaria di assistenza agli anziani maggiormente espone, è indubbio che la loro reiterazione nel tempo, specialmente nel corso dell'anno in rassegna, ha prodotto una così forte contrazione di opportunità di offerta di servizio, aggravata dall'incremento dei costi richiesti per assicurare il livello di sicurezza necessario, abbia profondamente e negativamente inciso sulla possibilità non solo di ritrovare l'equilibrio economico ma, ed in particolare, di salvaguardare al massimo il patrimonio aziendale, in un contesto di criticità in cui la società già era venuta a trovarsi al termine del 2020.

Non può non considerarsi che IPARK SRL, per la rilevanza sociale dell'attività svolta in favore della comunità vicentina, sin dall'inizio della crisi pandemica ha proseguito ad operare regolarmente (nei limiti in cui possa intendersi regolare un servizio forzatamente limitato), senza soluzione di continuità in tutte le fasi della vicenda pandemica, ponendo in essere e rispettando tutte le prescrizioni normative e discrezionali utili a garantire la prosecuzione delle attività sociali in sicurezza, sino ai giorni attuali, in cui, pur essendo scemata nell'opinione pubblica la percezione della gravità della situazione sanitaria, prima ancora che fosse venuto meno lo stato di emergenza sanitaria (31/03/2022), restano ancora evidenti i riflessi e gli effetti di tale crisi sui conti della gestione corrente, per quanto ormai stabilizzati.

Chi mi aveva preceduto nella complicata funzione di amministratore della società, aveva ampiamente descritto, in sede di presentazione del bilancio dello scorso esercizio, sia la situazione dallo stesso ereditata al termine del 2020 e sino al suo insediamento, sia le criticità emerse nel corso dei mesi successivi al suo insediamento e sino

alla presentazione del bilancio a metà anno, sia le incertezze relative alla prospettiva di poter risanare i conti aziendali nella residua parte dello scorso esercizio.

Tutto ciò lo aveva indotto a presentare un bilancio in cui, pur potendo richiamare il principio di continuità aziendale, per effetto della deroga di cui all'art. 38-quater, comma 2 del D.L. n. 34/2020, essendovi il presupposto necessario alla sua adozione, ossia il fatto che il bilancio 2019 fosse stato redatto sulla base dell'adozione del presupposto della continuazione dell'attività, non aveva mancato di esprimere e richiamare l'esistenza di incertezze significative circa il *going concern*.

Tale decisione (di dichiarare la sussistenza della continuità aziendale in presenza di significative incertezze) era infine risultata possibile per la concomitante previsione normativa speciale di cui all'art. 6 del D.L. n. 23/2020, come riformulata dall'art. 1 comma 266 della L. n. 178/2020, che, in estrema sintesi, permetteva al socio unico di non assumere i provvedimenti di cui all'art. 2482-ter Codice civile, pur in presenza di un Patrimonio netto negativo di euro 361.299, sospendendo la consistente perdita dell'esercizio 2020 e rinviando ogni decisione altrimenti conseguente fino alla chiusura del quinto anno successivo ovvero al 2025.

Senza volere ripetere in questa sede quanto venne allora ricordato, in merito alla gestione che lo aveva preceduto, e prospettato, per le iniziative da assumere, dall'amministratore unico allora in carica, ciò per cui si rinvia al testo della nota integrativa al bilancio al 31/12/2020 essendo di pubblico accesso, preme solo ricordare che la scelta per il socio unico di poter rinviare i provvedimenti di cui all'art. 2482-ter Codice civile, trovava fondamento, per l'allora organo amministrativo, nella prospettiva che si potesse ritornare alle condizioni che descrivono la continuità aziendale, potendo cioè riportare l'attività aziendale, adeguatamente ristrutturata, entro binari di economicità di gestione, attraverso misure dallo stesso sottoposte alla proprietà ma altresì alla condizione che i fattori esogeni legati all'andamento della crisi pandemica non fossero risultati, ancora una volta, negativamente determinanti.

Fulcro di tali azioni era il repentino passaggio dall'allora sede operativa di Parco Città, sita in via Mollino 87 in Vicenza, all'attuale *location* nella struttura di proprietà dell'IPAB di Vicenza "ex San Camillo", sita in via Formenton 12 in Vicenza, i cui effetti di razionalizzazione sui costi aziendali costituiva il principale presupposto per poter conseguire un primo obiettivo di riduzione, a partire dal secondo semestre del 2021, dello squilibrio economico già in evidente emersione al momento della predisposizione del bilancio, per poi puntare a ritrovare l'economicità della gestione (ossia almeno il pareggio economico) a partire dall'anno seguente. Passaggio, che tuttavia, per disparate ragioni logistiche e, non ultimo, congiunturali legate alle varie ondate di COVID-19, ha potuto invece avvenire solo nei primi mesi del corrente anno, rinviando, giocoforza, la maturazione e misurazione dei benefici da ciò attesi e dipendenti, verso la fine del primo semestre del corrente anno, come si potrà dimostrare qui più sotto.

Sicché già in sede di approvazione del precedente bilancio risultava evidente che la prosecuzione dell'attività nel corso del 2021, anche a voler rapidamente dare corso al trasferimento della sede operativa, ciò che invece si è avverato solo nel successivo 2022, avrebbe condotto all'emersione di ulteriori perdite per le quali, in assenza di provvedimenti legislativi di estensione della disciplina dettata dall'art. 6 del D.L. n. 23/2020, così come riformulato dall'art. 1 comma 266 della L. n. 178/2020, anche per le perdite che fossero sofferte nel corso del 2021, il socio unico, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività, avrebbe dovuto adire alle misure di sostegno disponibili per procedere, se del caso, a ricapitalizzazioni e/o ad altri trasferimenti straordinari in grado di coprire le ulteriori perdite maturate, ma solo nella prospettiva che le stesse non fossero strutturali e cioè che fosse attuato un piano che portava al recupero della continuità aziendale.

Ragion per cui, ove fosse risultato infine impossibile, per il socio unico, di poter adottare tale misure di sostegno patrimoniale, ancor prima che finanziarie, in parte anche a prescindere dal buon esito della tempestiva adozione delle iniziative declinate dal precedente organo amministrativo (come detto poi verificatesi nei primi mesi del 2022) e per ragioni di opportunità legate alla razionalità nell'impiego delle risorse pubbliche, non vi sarebbe comunque stata per IPARK S.R.L. alcuna alternativa all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2482-ter Codice civile che, seppure sospesi per le perdite del 2020, tornavano in voga per quelle del 2021.

Tale quadro, già di suo complicato, ha trovato un'ulteriore articolazione con la legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, che ha apportato una modifica alla disciplina dettata dall'art. 6 del D.L. n. 23/2020, già prima riformulata dall'art. 1 comma 266 della L. n. 178/2020, estendendone l'applicazione alle perdite maturate nell'esercizio che chiude al 31/12/2021; con il che risulta prorogata la normativa speciale che consente, pur in presenza di perdite emerse nel esercizio in corso al 31/12/2021 che risultino eccedenti i limiti indicati dalla legge, di rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui al 2482-ter Codice civile sino alla chiusura del quinto esercizio successivo, ovvero sino al termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

In forza di tale provvedimento, è venuta con ciò meno la prima necessità, che era stata evidenziata in sede di approvazione del precedente bilancio; cioè quella di necessariamente intervenire, in esito all'approvazione in perdita del bilancio corrente, per dare copertura patrimoniale alla perdita emergente nel 2021, in quanto eccedente i limiti di cui all'art. 2482-ter Codice civile.

Infatti, venendo al risultato dell'esercizio in rassegna, per quanto il bilancio al 31/12/2021 chiuda con una perdita pari a euro 753.802 (a fronte di una perdita dell'esercizio precedente di euro 522.092, per cui opera la sospensione sino al 2025) che comporta, al netto della perdita 2020, un Patrimonio netto negativo di euro 593.009, facendo per il secondo esercizio consecutivo ricadere la società nella fattispecie di cui all'art. 2482-ter

Codice civile, resta impregiudicata la facoltà del socio unico di deliberare per la sospensione degli adempimenti conseguenti sino al termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026, potendo così lo stesso evitare di dare corso a qualsivoglia misura di sostegno finanziario.

Si precisa che la perdita così determinata è stata ridotta per il fatto che la società ha deciso di avvalersi della norma di cui all'art. 60 comma 7-*bis* del D.L. n. 104/2020, così come rinnovata per l'esercizio 2021 dall'art. 1, comma 711, L. n. 234/2021 che le ha permesso di azzerare l'aliquota di ammortamento sui beni materiali ed immateriali, consentendole di sospendere e rinviare un costo per ammortamenti nell'anno 2021 per complessivi euro 38.239.

Tuttavia, tale previsione normativa non è stata accompagnata dalla proroga di un'altra norma altrettanto significativa per il redattore del bilancio ossia quella che aveva consentito al precedente organo amministrativo di derogare, per il 2020, alla valutazione della continuità aziendale.

In modo più specifico, il legislatore non ha esteso ai bilanci 2021 la portata della norma transitoria di cui all'art. 38-*quater*, comma 2 del D.L. n. 34/2020 (riguardante i bilanci 2019 e 2020), volta a neutralizzare gli effetti derivanti dal perdurare dell'emergenza pandemica sulla continuità aziendale.

In assenza di tale ulteriore deroga, il sottoscritto, in quanto redattore del bilancio 2021, deve effettuare le proprie valutazioni ricorrendo all'applicazione delle norme ordinariamente previste; in particolar modo, deve rifarsi al dettato normativo di cui all'art. 2423-*bis*, comma 1, n. 1, Codice Civile e al documento interpretativo OIC n. 11 per operare una valutazione della capacità dell'impresa di assolvere alle proprie obbligazioni, in un arco temporale minimo di 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio, a prescindere dalla presenza o meno del capitale sociale.

A tal fine, si rappresenta qui di seguito l'attività che il sottoscritto ha condotto successivamente al suo insediamento, avvenuto in data 1/4/2022, ed i risultati che è stato possibile conseguire, la cui maturazione e misurazione, in funzione delle delicate decisioni da assumere, ha reso opportuno, di comune accordo con il socio unico, di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio oltre i termini previsti dall'art. 2364 comma 2 Codice Civile, anche quelli più estesi previsti dall'ultimo paragrafo del medesimo comma, sino alla data odierna.

Dal mese di aprile del 2022, dopo la conclusione del trasferimento presso lo stabile "ex San Camillo", sono state intraprese nuove e diverse azioni di revisione della spesa corrente da una parte e dall'altra si è puntato al raggiungimento della piena occupazione dei posti letto sul fronte dei ricavi ottenendo una media di n. 86/87 posti letto su n. 90 occupabili e ciò dal mese di maggio del 2022.

Tra le azioni di revisione della spesa corrente si è proceduto:

alla riduzione del servizio di guardia infermieristica notturna, per un risparmio medio di circa € 3.000 al mese e di € 18.000,00 in ragione del secondo semestre 2022;

alla riduzione del canone delle pulizie, per un risparmio di circa € 4.700,00 al mese e di € 28.000,00 in ragione del secondo semestre 2022;

alla riduzione *a standard* regionale della turnistica OSS;

alla esternalizzazione dei servizi O.S.S. ed I.P. presso i Nuclei "Giardino5" e S. Bertilla", gestiti in nome e per conto di IPAB di Vicenza, presso l'Istituto G. Salvi, con decorrenza dal 1 ottobre 2022, per un risparmio medio di circa € 1.700,00 al mese e di circa € 6.000,00 nei tre mesi rimanenti del 2022;

sul fronte di riduzione dei costi del personale si è proceduto alla soppressione di una figura apicale su due nella posizione di coordinamento sanitario. Tale operazione, avvenuta in data 1 ottobre 2022, ha comportato una riduzione annua minima pari ad € 6.000,00 per il 2022 ma alla benefica soppressione definitiva di una posizione apicale dal costo del personale.

È evidente altresì che la *spending review* operata, da sola non può essere causa sufficiente al risanamento economico di IPARK S.R.L. anche perché un ulteriore fattore esogeno alle dinamiche aziendali, ha provocato quella "tempesta perfetta" tra i minori ricavi causati dai ripetuti blocchi degli ingressi ad ogni nuovo focolaio di SarsCov2-COVID19 e maggiori costi per la fornitura di beni e servizi in seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino.

Va poi segnalato che, a marzo del corrente anno 2022, è stato accreditato nel conto corrente di IPARK S.R.L. un fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese erogate da parte di Medio Credito S.p.A., per il tramite di Banca Intensa, per un importo di € 495.000, impiegato per il pagamento di adempimenti fiscali e contributivi arretrati, nonché per il pagamento di una parte dei creditori chirografari della società.

Le azioni di revisione della spesa corrente hanno comunque conseguito, al netto del precitato problema generale del caro-energia verificatosi all'inizio del 2022 dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino, un sostanziale raggiungimento dell'equilibrio economico con una parità tra costi e ricavi mensili, a partire dal mese di luglio del 2022.

A ciò vanno aggiunti alcuni elementi di rilevante novità che vanno a giustificare il ritardo nell'approvazione del presente bilancio in quanto tali elementi e fatti appaiono a tutt'oggi risolutivi sia sul piano della continuità aziendale nella gestione di IPARK S.R.L. che nel riassorbimento delle perdite accumulate nell'esercizio precedente:

in data 12 settembre 2022, era stata indirizzata al socio unico IPAB di Vicenza da parte della Società Dolce Cooperativa Sociale di Bologna, per la seconda volta rispetto ad una precedente del marzo del 2022, una

manifestazione d'intenti per l'affitto di ramo d'azienda per "Parco Città" - ora gestito in via Formenton nella struttura "ex San Camillo", proponendo un canone annuo di complessivi € 360.000,00, per un rapporto contrattuale della durata minima di n. 9 anni, con la disponibilità a prevedere la corresponsione non uniforme del valore complessivo del canone, cauzionando, ove necessario, un importo di € 300.000,00 fin da subito;

in data 20 settembre il socio unico di IPARK S.R.L., IPAB di Vicenza, reso edotto dall'Amministratore Unico della dissestata situazione economica e finanziaria nella quale versa la società controllata IPARK S.R.L., situazione emergente dai dati di rendiconto mensile dei primi otto mesi del 2022, aveva preso in considerazione l'ipotesi dell'affitto di ramo d'azienda per Parco Città; ramo d'azienda, quest'ultimo, fonte delle perdite accumulate negli esercizi precedenti ed in quello del corrente anno;

in data 7 ottobre 2022 è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione della miglior proposta irrevocabile di affitto del ramo d'azienda relativo alla residenza per anziani Parco Città, per nove anni con importo a base d'asta fissato in euro 3.150.000,00 e con il termine di scadenza di presentazione delle offerte fissato, da ultimo, per il 15 novembre 2022;

in data 24 novembre 2022, il Socio Unico, convocato in apposita assemblea, autorizzava l'Amministratore Unico di IPARK S.R.L. ad aggiudicare in via definitiva la procedura d'affitto del ramo d'Azienda Parco Città alla costituenda associazione temporanea di imprese Società Dolce Società Cooperativa di Bologna e LunAzzurra Cooperativa Sociale di Saonara (PD), con un'offerta economica in rialzo pari ad € 3.602.340,00 (tremilioneiseicentoduemilatrecentoquarantaeuro/00) rispetto alla base d'asta, totalizzando un punteggio complessivo di n. 89 su 100 punti;

in data 1 dicembre 2022 lo scrivente Amministratore Unico concordava infine con il raggruppamento temporaneo d'impresе Società Dolce Società Cooperativa di Bologna e LunAzzurra Cooperativa Sociale di Saonara (PD), la sottoscrizione del contratto d'affitto di ramo d'azienda entro il 31/12/2022.

Alla luce di questo innovativo scenario, tanto la *spending review* attuata, quanto, e soprattutto, l'aggiudicazione dell'affitto del ramo d'azienda Parco Città al raggruppamento temporaneo d'impresе Società Dolce Società Cooperativa di Bologna e LunAzzurra Cooperativa Sociale di Saonara (PD) consentono di impostare un *business plan* pluriennale che, con i dovuti accorgimenti, da un lato scongiura di chiudere in perdita anche l'anno 2022 e dall'altro prevede l'effettivo riassorbimento delle perdite accumulate negli esercizi 2020 e 2021 entro il termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio l'anno 2026.

Sulla scorta di tali elementi, assumendo come data di riferimento per la valutazione prospettica della continuità aziendale quella della chiusura dell'esercizio cui è riferito il bilancio e non quella della redazione del relativo progetto da sottoporre al socio unico, posto che sono perciò già stati superati ben undici dodicesimi dell'arco temporale in cui è richiesta una valutazione della capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni, senza che, al di là dell'innegabile tensione finanziaria, si siano manifestate effettive situazione di illiquidità della stessa, risulta per il sottoscritto amministratore unico possibile attestare la continuità aziendale, per effetto dell'avvenuta aggiudicazione del ramo d'azienda Parco Città.

Di talché, anticipando le conclusioni che si leggeranno nel presente documento nel paragrafo finale in ordine alla proposta sulla destinazione del risultato di esercizio, il sottoscritto ritiene:

- a. di poter predisporre il bilancio attuale secondo criteri di funzionamento nella prospettiva della continuità aziendale;
- b. di poter rimettere al socio la deliberazione di avvalersi della normativa speciale in merito alla sospensione delle perdite dell'esercizio chiusosi al 31/12/2021.

Con riguardo alle implicazioni della disciplina di cui al D.lgs. 175/2016 per le società a controllo pubblico (TUSP), cui come noto la società è sottoposta, posto che la stessa non ha goduto di provvedimenti di sospensione conseguenti alla pandemia da COVID-19 da parte del legislatore, neppure con i provvedimenti più recenti sopra indicati, non si ritiene di potersi discostare dalle conclusioni raggiunte dal precedente organo amministrativo nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020, basate sull'apprezzabile contributo offerto dall'autorevole dottrina del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con il documento intitolato "L'applicazione ragionata della disciplina della preallerta nelle società a controllo pubblico ai tempi del covid-19".

Principi di redazione

Salvo quanto precisato, nel paragrafo che precede in merito all'assenza della continuità aziendale, i principi utilizzati nella redazione del bilancio non si discostano da quelli di cui all'art. 2423-bis Codice civile. in particolare:

1. la valutazione delle singole voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
2. l'imputazione a bilancio dei proventi e degli oneri è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
3. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
4. si è tenuto conto dei soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

5. si è data separata indicazione degli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività o passività, così da evitare compensi tra partite;
6. nel corso dell'esercizio scorso e nei mesi precedenti l'approvazione del bilancio stesso non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio.

A norma dell'articolo 2423 comma 5 Codice civile il bilancio e la nota integrativa sono redatti in unità di EURO.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuate né suddivisioni né raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter, comma 2, Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 1, Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio e nella valutazione delle singole voci non si discostano da quelli statuiti dall'art. 2426, Codice civile, ed in quanto compatibili con le disposizioni di legge sono conformi alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Come già nel corso del precedente esercizio, al fine di contrastare i negativi effetti economici comportati dalla pandemia da COVID-19, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, DL. 104/2020, così come rinnovata per l'esercizio 2021 dall'art. 1, comma 711, L. 234/2021 di derogare esclusivamente al disposto dell'art. 2426, comma 1) n. 2, Codice civile sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ove costituite da intangibili, nei termini e per le ragioni che sono state indicate in precedenza e con gli effetti che verranno illustrati a commento delle immobilizzazioni.

Si segnala inoltre che ai fini di quanto previsto dal punto 1 dell'art. 2427, Codice civile, non sussistono attività o passività in valuta alla data di chiusura dell'esercizio, né risultano iscritte in bilancio valori originariamente espressi in valuta.

Le informazioni di seguito contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. I criteri di valutazione specificamente adottati sono commentati trattando delle singole voci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si rappresentano di seguito le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Gli importi sono esposti al netto dei relativi fondi che accolgono le quote di ammortamento sistematicamente calcolate, ad eccezione delle licenze, ed accantonate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nello specifico, i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

§ alle licenze informatiche e software per la gestione delle cartelle sociosanitarie e della farmacia interna, iscritte alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" ammortizzate con un'aliquota del 33,33%;

§ alle spese per opere e migliorie su beni di terzi ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che sui lavori di manutenzione eseguiti sull'immobile utilizzato in affitto e capitalizzati fino alla data del 31/12/2020 è stata eseguita una svalutazione economica pari al valore netto residuo e pertanto pari ad euro 63.802; tale svalutazione è stata necessaria a fronte della formalizzazione della chiusura del contratto di affitto, dalla quale è emerso che il locatore non avrebbe riconosciuto al conduttore i costi di manutenzione sostenuti negli anni precedenti.

Oltre a quanto sopra illustrato, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3, Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto successivo documenta la composizione e la movimentazione dei costi delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi di ammortamento.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	45.431	115.778	161.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.705	51.976	80.681
Valore di bilancio	16.726	63.802	80.528
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	63.802	63.802
Totale variazioni	-	(63.802)	(63.802)
Valore di fine esercizio			
Costo	45.431	115.778	161.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.705	51.976	80.681
Svalutazioni	-	63.802	63.802
Valore di bilancio	16.726	-	16.726

Si evidenzia che sui costi relativi alle licenze informatiche è stata operata la sospensione degli ammortamenti consentita dall'art. 60, comma 7-bis, DL. 104/2020, come rinnovata per l'esercizio 2021 dall'art. 1, comma 711, L. 234/2021, comportando una riduzione di costi per ammortamento pari ad euro 4.705 corrispondente al 100% della quota annuale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto dei relativi fondi che accolgono le quote di ammortamento sistematicamente calcolate ed accantonate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 10, Legge 72/83 e dagli artt. 2423 e 2423 bis, Codice civile, si precisa che con riferimento ai cespiti tuttora esistenti in patrimonio non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche, né sono mai ricorsi i presupposti per deroghe eccezionali agli ordinari criteri di valutazione.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

Voci	Aliquote di ammortamento
Impianti	10%
Macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%- 12,5%-10%
Mobili e arredamento	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'ammortamento è ridotto al 50% qualora tale approssimazione sia accettabile in quanto determinante differenze trascurabili rispetto a più puntuali criteri basati sui giorni o mesi di utilizzo.

I beni strumentali di costo unitario inferiore a € 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano un incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico; le spese di manutenzione e riparazione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni sono invece capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3, Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il valore residuo dei beni, tenuto conto degli ammortamenti operati, risulta infatti proporzionato alle residue possibilità di utilizzazione.

Il prospetto successivo documenta la composizione e la movimentazione dei costi delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.045	127.838	344.407	493.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.777	93.044	172.058	280.879
Valore di bilancio	5.268	34.794	172.349	212.411
Variazioni nell'esercizio				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	19.899	17.351	6.714	43.964
Altre variazioni	-	(182)	(1.454)	(1.636)
Totale variazioni	19.899	17.169	5.260	42.328
Valore di fine esercizio				
Costo	40.944	145.189	351.121	537.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.777	93.226	173.512	282.515
Valore di bilancio	25.167	51.963	177.609	254.739

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2021 si riferiscono all'acquisto di attrezzature sanitarie per euro 17.353, impianti per euro 19.899, macchine d'ufficio elettroniche per euro 3.133 e telefoni cellulari per euro 3.581.

Si evidenzia che su tutte le categorie dei beni materiali è stata operata la sospensione degli ammortamenti consentita dall'art. 60, comma 7-bis, DL. 104/2020, come rinnovata per l'esercizio 2021 dall'art. 1, comma 711, L. 234/2021 comportando una riduzione di costi per ammortamento pari a 33.534 corrispondente al 100% della quota annuale.

Nella tabella seguente si riepiloga la sospensione degli ammortamenti operata:

Bene	Quota amm.to
Impianti e macchinari	1.691
Attrezzature industriali e commerciali	2.962
Attrezzatura varia e minuta	3.601
Mobili e arredi	22.482
Macchine d'ufficio elettroniche	2.440
Telefoni cellulari	358
Totale	33.534

In relazione all'influenza complessivamente esercitata dall'adozione dell'art. 60, comma 7-bis, DL. 104/2020, come rinnovata per l'esercizio 2021 dall'art. 1, comma 711, L. 234/2021, sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, se ne sintetizzano qui di seguito gli effetti:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Sospensione amm.ti</i>		
	Imm. Immateriali quota sospesa	4.705
	Imm. Materiali quota sospesa	33.534
	Minor Perdita	38.239

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone delle classi di voci di seguito commentate.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di acquisto e dei costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile.

Le rimanenze in giacenza a fine esercizio sono così formate:

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
-----------	------	------	------------------	-----------

Riman. mat.prima, sussid. e di consumo	38.594	20.704	17.890	86
Totale	38.594	20.704	17.890	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Aderendo alle previsioni di cui all'art. 2435 bis, comma 7, Codice civile, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo in luogo del costo ammortizzato.

Pertanto, i crediti sono iscritti al loro valore nominale, considerato pari al presumibile valore di realizzo.

Con riguardo a quanto previsto dal punto 6 dell'art. 2427, Codice civile si precisa che:

§ non vi sono crediti con durata residua superiore a cinque anni;

§ tutti i crediti sono vantati verso soggetti nazionali.

Il prospetto successivo documenta la composizione e la movimentazione della voce in commento.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fatture da emettere a clienti terzi	114.591	187.523	(72.932)	(39)
Fatture da emettere a controllanti	134.847	397.205	(262.358)	(66)
Clienti terzi Italia	145.662	103.018	42.644	41
Clienti controllanti	186.635	367.109	(180.474)	(49)
Anticipi a fornitori terzi	2.674	259	2.415	932
Anticipi a fornitori c/carte prepagate	169	45	124	276
Depositi cauzionali per utenze	1.307	891	416	47
Crediti vari v/terzi	-	1.538	(1.538)	(100)
Erario c/imposte sostitutive su TFR	1.255	-	1.255	-
Erario c/IRES	-	15	(15)	(100)
Erario c/crediti di imposta tributari	5.012	22.765	(17.753)	(78)
Erario c/IRAP	11.013	11.013	-	-
Erario c/imposte sostitutive	1.227	2.346	(1.119)	(48)
Erario c/rimborsi imposte	5.004	5.004	-	-
Crediti IRES per imposte anticipate	-	28.805	(28.805)	(100)
INAIL dipendenti/collaboratori	3.469	906	2.563	283
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(26.730)	(26.730)	-	-
Totale	586.135	1.101.712	(515.577)	

Crediti verso clienti

La voce accoglie i crediti verso:

§ l'ULSS n. 8 Berica per euro 6.708;

§ il Comune di Dueville per euro 10;

§ il Comune di Vicenza per euro 27.640;

§ il Comune di Padova per euro 1.893;

mentre i restanti crediti sono verso gli Ospiti Residenza Parco Città principalmente per le rette relative al mese di dicembre pagate dagli Ospiti a gennaio 2022.

La valutazione dell'anzianità dei crediti non ha fatto emergere situazioni di ulteriori rischi; ritenendo pertanto adeguato il fondo svalutazione crediti iscritto nell'esercizio precedente, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Il totale accantonato per svalutazione crediti risulta quindi invariato rispetto all'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2020	(Utilizzi)	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	26.730		0	0
Totali	26.730		0	26.730

Crediti verso imprese controllanti

Come sopra dettagliato in tale voce risultano iscritti i crediti di natura commerciale vantati verso la controllante IPAB.

In particolare, i crediti per fatture da emettere riguardano i costi sostenuti da IPARK per stipendi e contributi del personale operativo presso i Centri Villa Rota Barbieri, San Camillo, Trento, Bachelet ribaltati alla controllante.

Crediti tributari

Il credito verso l'Erario per imposte a rimborso di € 5.004 è un credito relativo a IRES maturata a seguito di presentazione, nel mese di febbraio 2013, di istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi del DL 201/2011 per i periodi d'imposta dal 2009 al 2011. La sua esigibilità si prevede oltre l'esercizio successivo.

Oltre al credito per imposte chieste a rimborso risultano compresi nell'importo iscritto a bilancio:

- § il credito verso l'erario per l'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto;
- § il credito di imposta maturato in relazione alla previsione di cui all'art. 32 DL 73/2021 per le spese relative alla sanificazione dei locali ed all'acquisto di DPI, quale residuava alla chiusura dell'esercizio;
- § quello relativo al saldo delle imposte sul reddito di esercizio, composto dall'eccedenza relativa all'IRAP, per la cui composizione si rimanda al prospetto che segue:

Descrizione	Valori
IRAP di competenza dell'esercizio:	
IRAP corrente	-
(Credito a riporto dall'esercizio precedente)	(11.013)
(Acconti versati)	-
Saldo IRAP a credito	(11.013)

Imposte anticipate

Il credito per le imposte anticipate è stimato in relazione alle variazioni temporanee in diminuzione - considerate al netto delle variazioni temporanee in aumento - da effettuare nei successivi periodi d'imposta.

In particolare, l'importo iscritto nello stato patrimoniale del bilancio a fine esercizio è stato completamente stornato a fronte della valutazione di non recuperabilità con imponibili fiscali futuri delle imposte anticipate già iscritte al 31/12/2020.

Crediti verso altri

Gli altri crediti sono costituiti da depositi cauzionali infruttiferi per euro 1.307, la cui esigibilità si prevede oltre l'esercizio successivo, e da anticipi erogati a fornitori terzi per euro 2.843.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, i crediti ed i debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Banca c/c	14.639	3.132	11.507	367
Cassa contanti	523	3.700	(3.177)	(86)
Totale	15.162	6.832	8.330	

L'importo del denaro contante e degli altri valori in cassa è limitato alle immediate esigenze di liquidità.

Le altre disponibilità liquide corrispondono alle risultanze contabili dei saldi attivi temporanei relativi ai conti correnti ordinari di corrispondenza accesi presso banche, comprensivi degli interessi attivi maturati nell'esercizio ed opportunamente riconciliati con gli estratti conto forniti dagli Istituti di credito.

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	12.402	12.402
Risconti attivi	5.720	25.326	31.046
Totale ratei e risconti attivi	5.720	37.728	43.448

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si rappresentano di seguito le poste iscritte nel patrimonio netto e nel passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che lo compongono.

Valori al 31/12/2019

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.000	-	-	-	80.000
Riserva legale	18.191	-	-	-	18.191
Riserva straordinaria	146.704	1.533	-	-	148.237
Varie altre riserve	-	-	1	-	1
Totale altre riserve	146.704	1.533	1	-	148.238
Utile (perdita) dell'esercizio	1.533	(1.533)	-	(85.637)	(85.637)
Totale	246.428	-	1	(85.637)	160.792

Valori al 31/12/2020

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.000	-	-	-	80.000
Riserva legale	18.191	-	-	-	18.191
Riserva straordinaria	148.237	-	-	-	148.237
Varie altre riserve	1	-	1	-	2
Totale altre riserve	148.238	-	1	-	148.239
Utili (perdite) portate a nuovo	-	(85.637)	-	-	(85.637)
Utile (perdita) dell'esercizio	(85.637)	85.637	-	(522.092)	(522.092)

Totale	160.792	-	1	(522.092)	(361.299)
---------------	----------------	----------	----------	------------------	------------------

Valori al 31/12/2021

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000
Riserva legale	18.191	-	-	-	-	18.191
Riserva straordinaria	148.237	-	-	(36.333)	-	111.904
Riserva indisponibile art. 60 DL 104/2020	-	-	36.333	-	-	36.333
Varie altre riserve	2	-	-	(3)	-	(1)
Totale altre riserve	148.239	-	36.333	(36.336)	-	148.236
Utili (perdite) portate a nuovo	(85.637)	-	1	-	-	(85.636)
(Perdite) portate a nuovo ex art. 6 DL 23/2020	-	(522.092)	-	-	-	(522.092)
Utile (perdita) dell'esercizio	(522.092)	522.092	-	-	(753.802)	(753.802)
Totale	(361.299)	-	36.334	(36.336)	(753.802)	(1.115.103)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2021, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 80.000 e risulta costituito da n. 80.000 quote del valore unitario di 1,00 euro.

Riserva legale

La riserva legale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente avendo la stessa già raggiunto la misura del quinto del capitale sociale come disposto dall'art. 2430 Codice civile.

Altre riserve

Le altre riserve sono costituite dalla *Riserva Straordinaria* per euro 111.904 e dalla *Riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020* per euro 36.333, dopo che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, l'assemblea dei soci ha deliberato l'allocazione di tale importo alla voce "Riserva ex art. 60 co. 7-bis DL 104/2020", avente natura di riserva di utili indisponibili, in applicazione della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, Codice civile disposta dall'art. 60, comma 7-ter DL 104/2020, per l'appunto prelevandolo dalla Riserva straordinaria.

Si evidenzia che, anche nel 2021, l'applicazione della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, Codice civile comporta l'obbligo, di cui all'art. 60, comma 7-ter DL 104/2020, di costituire una riserva indisponibile. Sul punto il Socio verrà chiamato a deliberare le modalità con cui dare attuazione alla normativa, posto che in assenza di utili nell'esercizio corrente, la stessa prevede la necessità di costituire tale riserva con l'utilizzo delle riserve di utili e/o patrimoniali disponibili, giacché capienti.

Utili (perdite) portate a nuovo

La voce comprende l'importo delle perdite di esercizio maturate nell'anno 2019 e 2020.

(Perdite) portate a nuovo ex art. 6 DL 23/2020

In relazione alla perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontante ad euro 522.092 che ha determinato un deficit patrimoniale, alla stessa data, pari ad euro 361.299, facendo ricadere la società nella fattispecie di cui all'art. 2482-ter Codice civile, giusto quanto riportato in premessa si ricorda che la società ha potuto avvalersi della previsione di cui all'art. 6 del DL 23/2020, così come riformulato dall'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 che, in estrema sintesi, le ha consentito di non assumere provvedimenti per dare copertura alla stessa fino al 2025.

In ossequio alle disposizioni di cui al predetto art. 6 del DL 23/2020, tale perdita è stata separatamente enucleata in contabilità generale, al fine di poterne dare distinta indicazione nella nota integrativa nella presente voce, che non ha subito altre movimentazioni nel corso dell'esercizio in rassegna.

Utile (perdita) dell'esercizio

In relazione alla perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontante ad euro 753.802 che determina un deficit patrimoniale complessivo, alla stessa data, pari ad euro 1.115.103 ovvero, al netto della perdita dell'esercizio 2020 per cui vale la sospensione sino al termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, un deficit patrimoniale di euro 593.009, facendo per il secondo esercizio consecutivo ricadere la società nella fattispecie di cui all'art. 2482-ter Codice civile, giusto quanto riportato in premessa si ricorda che la società può avvalersi della previsione di cui all'art. 6 del DL 23/2020, così come riformulato dall'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter del DL 228 del 30/12/2021, che, in estrema sintesi, consente di non assumere provvedimenti per dare copertura alla stessa fino al termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

Si evidenzia ora che la modifica indotta dall'art. 3, comma 1-ter del DL 228 del 30/12/2021, ha notevolmente esteso l'ambito di applicazione dell'art. 6 del DL 23/2020, già innovato dall'art.1 comma 266 della L. 178/2020, disponendo che in merito alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31.12.2020 e al 31.12.2021, non si applichino gli artt. 2446 commi 2 e 3, 2447, 2482-bis commi 4,5 e 6 e 2482-ter, Codice civile e differendo al quinto esercizio successivo (2025 e 2026) il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo, richiedendo purtuttavia che il socio debba espressamente deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura degli esercizi 2025 e 2026, all'esperire dei quali, e più precisamente in sede di approvazione del relativo bilancio di esercizio, dovrà accertare che le perdite siano state riassorbite, ovvero procedere alla deliberazioni di cui all'art. 2482-ter Codice civile.

In sede di approvazione del presente bilancio, il Socio, giusto quanto ricordato in premessa in relazione all'aggiudicazione del ramo d'azienda Parco Città che garantirà la continuità aziendale, avrà ampia facoltà di deliberare in merito alla destinazione del risultato di esercizio nel senso di rinviare la decisione sulla copertura delle perdite maturate nel corso del 2021 alla chiusura dell'esercizio 2026, avvenendo la quale nel prossimo bilancio di esercizio si provvederà a dare seguito alle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 6 DL 23/2020 che richiede che tali perdite siano distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A norma dell'art. 2427, n. 7-bis) Codice civile, con riguardo alla possibilità di utilizzazione delle voci di patrimonio netto per aumenti di capitale, copertura di perdite, distribuzione a favore dei soci e per altri scopi, nonché agli utilizzi degli ultimi esercizi, si veda il prospetto che segue.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	80.000	-
Riserva legale	18.191	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	148.236	-
Totale	(361.300)	148.237
Quota non distribuibile		148.237

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso il personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro ed integrativi aziendali attualmente in vigore.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, che non hanno aderito a fondi di pensione, alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	32.124
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	11.343
Utilizzo nell'esercizio	17.622
Totale variazioni	(6.279)
Valore di fine esercizio	25.845

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato calcolato tenendo conto delle vigenti norme sul trattamento di fine rapporto in ossequio all'art. 2120 Codice civile e copre quanto maturato a favore dei dipendenti al 31.12.2021 in relazione ai vigenti obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta tale dedotte le quote eventualmente corrisposte a dipendenti per i quali si è avuta interruzione del rapporto di lavoro in corso d'anno, quelle facoltativamente destinate ai fondi pensione e, se del caso, quelle erogate a titolo di acconto sulla liquidazione e dopo l'incremento degli accantonamenti operati a favore dei dipendenti in forza presso la Società al 31.12.2021 al netto dell'imposta sostitutiva del 17%.

Al 31 dicembre 2021 il numero di dipendenti in forza presso i cinque centri gestiti ammontano ad un totale di 101 unità.

Debiti

Aderendo alle previsioni di cui all'art. 2435 bis, comma 7, Codice civile, la società si avvale della facoltà di iscrivere i debiti al valore nominale in luogo del costo ammortizzato.

Pertanto, i debiti sono iscritti tra le passività al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Con riguardo a quanto previsto dal punto 6 dell'art. 2427, Codice civile si precisa che:

§ non vi sono debiti con durata residua superiore a cinque anni;

§ non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono tale voce.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Banca c/c	21.271	7.287	13.984	192
Fatture da ricevere da fornitori terzi	369.516	212.256	157.260	74
Fatture da ricevere da controllanti	14.722	12.814	1.908	15
Fornitori terzi Italia	595.637	371.327	224.310	60
Fornitori controllanti	45.997	125.330	(79.333)	(63)
Erario c/liquidazione IVA	39.130	9.875	29.255	296
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	107.622	89.770	17.852	20
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	1.386	1.322	64	5
INPS dipendenti	99.874	38.394	61.480	160
INPS collaboratori	1.284	480	804	167
Fondo tesoreria INPS	26.619	21.843	4.776	22
Debiti v/fondi previdenza complementare	2.444	2.497	(53)	(2)
Enti previdenziali e assistenziali vari	-	162	(162)	(100)
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	17.072	-	17.072	100
Depositi cauzionali ricevuti	6.087	6.087	-	-
Debiti v/amministratori	2.851	-	2.851	100
Debiti diversi verso terzi	1.832	9.993	(8.161)	(82)

Personale c/retribuzioni	139.082	454.113	(315.031)	(69)
Personale c/liquidazione	549.311	388.898	160.413	41
Totale	2.041.737	1.752.448	289.289	

Debiti verso banche

Il saldo della voce "Debiti verso banche" alla data di bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e rettificati in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nella tabella sopra riportata sono peraltro distinti tra debiti documentati e debiti per fatture da ricevere.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la controllante IPAB di complessivi euro 60.719 si riferiscono a debiti per canoni di locazione in applicazione della transazione IPAB/INAIL, per assicurazioni diverse e per utilizzo dell'automezzo di proprietà della controllante.

Debiti tributari

I debiti tributari sono rappresentati da passività per imposte certe e determinate.

Nel merito, risulta compreso nell'importo iscritto a bilancio il debito verso l'erario per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo versate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

In questa voce sono compresi i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL e previdenza complementare) a fronte di quanto dovuto sui rapporti di lavoro dipendente in essere.

Altri debiti

I debiti verso il personale al 31/12/2021 si riferiscono allo stanziamento per retribuzioni da liquidare, al debito per ferie maturate e non godute ed al debito per la quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio.

La voce Depositi cauzionali utenti per euro 6.087 si riferisce alle somme versate dagli Ospiti a garanzia pagamento rette future e sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.634	(2.323)	2.311
Risconti passivi	-	14	14
Totale ratei e risconti passivi	4.634	(2.309)	2.325

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e competenza con rilevazione degli eventuali ratei e risconti.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2425 bis, Codice civile, si segnala che:

- § i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi;
- § non sussistono costi e ricavi relativi né ad operazioni in valuta, né ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine;
- § non sussistono plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del conseguimento del diritto alla loro percezione e quindi in base alla competenza giuridica e temporale.

Il valore della produzione può essere così distinto.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Prestazioni di servizi	1.855.447	2.107.556	(252.109)	(12)
		Ribassi e abbuoni passivi	57	475	(418)	(88)
		Totale	1.855.504	2.108.031	(252.527)	
5.a)	<i>Contributi in conto esercizio</i>					
		Contributi in c/esercizio non impon. IRAP	1.268.781	1.250.814	17.967	1
		Contributi f.do perduto c/eserciz.COVID	50.368	-	50.368	-
		Altri contributi e indenn.c/eserc.COVID	45.262	40.126	5.136	13
		Contributi in conto esercizio	-	56.908	(56.908)	(100)
		Totale	1.364.411	1.347.848	16.563	
5.b)	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Rivalsa costi diversi	1.733.088	2.324.888	(591.800)	(25)
		Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	1.226	1.977	(751)	(38)
		Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	54.592	66.143	(11.551)	(17)
		Altri ricavi e proventi imponibili	1.000	7.941	(6.941)	(87)
		Ricavi accessori diversi	-	64	(64)	(100)
		Totale	1.789.906	2.401.013	(611.107)	

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi si riferiscono alle rette fatturate agli ospiti auto e non autosufficienti.

I contributi in conto esercizio per euro 1.364.411 si riferiscono a contributi regionali sulle quote degli ospiti non autosufficienti, a contributi volti a ristorare le RSA per i mancati incassi conseguenti alla pandemia da COVID-19 disposti dalla Regione Veneto e dal contributo a fondo perduto cd. "perequativo" previsto dall'art. 1 del DL 73 /2021.

Gli altri ricavi e proventi per euro 1.789.906 si riferiscono prevalentemente al ribaltamento verso la controllante IPAB di Vicenza dei costi connessi alla convenzione di gestione dei centri residenziali diurni; quanto alla voce sopravvenienze attive essa accoglie i contributi maturati in relazione alla previsione di cui all'art. 32 DL 73/2021 per le spese relative alla sanificazione dei locali ed all'acquisto di DPI per euro 5.012, mentre quanto ad euro 42.431 accoglie i conguagli sul costo del personale riaddebitato alla controllante e riferiti all'anno 2020.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I prospetti che seguono forniscono il dettaglio della composizione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Acquisti materiali di consumo	231.410	227.438	3.972	2
Acquisti materiali vari	2.251	225	2.026	900
Materiali manutenzioni diverse	6.995	11.661	(4.666)	(40)
Cancelleria varia	6.565	11.002	(4.437)	(40)
Indumenti da lavoro	3.573	7.247	(3.674)	(51)
Materiale vario di consumo	1.702	11.847	(10.145)	(86)
Carburanti e lubrificanti veicoli	-	369	(369)	(100)
Totale	252.496	269.789	(17.293)	

Costi per servizi

Il prospetto fornisce il dettaglio dei costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni di servizi rese da terzi.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Altri servizi per la produzione	419.300	298.187	121.113	41
Trasporti di terzi (attività servizi)	7.012	5.863	1.149	20
Spese telefoniche ordinarie	18.423	13.288	5.135	39
Spese telefoniche radiomobili	287	4.963	(4.676)	(94)
Costi gestione reti interne	478	410	68	17
Energia elettrica	355.227	272.075	83.152	31
Acqua potabile	13.554	17.397	(3.843)	(22)
Gas	2.906	2.263	643	28
Pulizia locali	230.540	227.295	3.245	1
Spese manut. impianti e macchin. propri	1.330	459	871	190
Spese manut. telefonia fissa propria	464	2.042	(1.578)	(77)
Altre spese manutenzione beni propri	6.140	5.767	373	6
Canoni manut. impianti e macchin. propri	945	1.056	(111)	(11)
Canoni manut. impianti e macchin. di terzi	3.610	3.610	-	-
Spese manut. su immobili di terzi	46.978	37.059	9.919	27
Premi assicurazioni veicoli	1.771	1.788	(17)	(1)
Spese manutenzione veicoli propri	382	1.928	(1.546)	(80)
Consulenze ammin. e fiscali	37.000	48.346	(11.346)	(23)
Consulenze tecniche	3.733	5.633	(1.900)	(34)

Consulenze legali	-	11.927	(11.927)	(100)
Consulenze afferenti diverse	179.893	213.642	(33.749)	(16)
Altri costi per prest.di terzi affer.	-	1.002	(1.002)	(100)
Prestazioni occasionali	800	-	800	-
Compensi/rimborsi co.co.co.afferenti	32.430	7.447	24.983	335
Contrib.previd. co.co.co. afferenti	2.567	1.194	1.373	115
Compensi per lavoro temporaneo	72.077	128.851	(56.774)	(44)
Compensi amministratori	11.250	-	11.250	-
Compensi revisori professionisti	7.221	5.387	1.834	34
Spese postali	245	490	(245)	(50)
Altre spese amministrative	1.277	2.760	(1.483)	(54)
Premi di assicurazione	25.331	28.434	(3.103)	(11)
Servizi smaltimento rifiuti	23.507	7.568	15.939	211
Assistenza software	24.313	26.014	(1.701)	(7)
Rimborsi spese personale a piè di lista	-	722	(722)	(100)
Ricerca, formazione e addestramento	122	5.216	(5.094)	(98)
Servizi di terzi mensa aziendale	285.967	292.366	(6.399)	(2)
Visite mediche periodiche ai dipendenti	2.951	3.951	(1.000)	(25)
Commissioni e spese bancarie	4.659	4.461	198	4
Totale	1.824.690	1.690.861	133.829	

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce "Canoni accordo IPAB/IPARK" comprende il rimborso del canone di locazione corrisposto all'IPAB per l'INAIL nonché il rimborso anticipato e pro quota decennale dell'importo presunto dei lavori di adeguamento dell'immobile di Parco Città, in forza dell'accordo transattivo n. 81/2013 sottoscritto in data 27/12/2013 e dell'accordo IPAB/IPARK n. 11/2015 del 26.01.2015 che prevede, a seguito dell'entrata in vigore del DL 66/2014, la riduzione del canone di locazione del 15% a decorrere dall'1.07.2014.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Canoni accordo IPAB/IPARK	187.392	185.378	2.014	1
Spese condominiali e varie deducibili	26.435	21.274	5.161	24
Canoni noleggio attrezzature	7.418	22.274	(14.856)	(67)
Licenze d'uso software non capitalizzati	1.190	244	946	388
Totale	222.435	229.170	(6.735)	

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i premi di produttività, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme dei contratti collettivi nonché il costo per il personale impiegato a seguito di stipula di contratti di somministrazione.

Il totale dei costi per il personale dipendente è più sotto dettagliato:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
9.a)	Salari e stipendi					
		Compensi per lavoro temporaneo	301.120	474.044	(172.924)	(36)

	Retribuzioni lorde dipendenti	2.216.729	2.699.557	(482.828)	(18)
	Totale	2.517.849	3.173.601	(655.752)	
9.b) Oneri sociali					
	Contributi INPS dipendenti	625.493	725.439	(99.946)	(14)
	Premi INAIL	18.099	38.737	(20.638)	(53)
	Totale	643.592	764.176	(120.584)	
9.c) Trattamento di fine rapporto					
	Quote TFR dipendenti	161.063	189.442	(28.379)	(15)
	Totale	161.063	189.442	(28.379)	
9.d) Trattamento di quiescenza e simili					
	Quote trattamento di quiescenza	9.237	6.633	2.604	39
	Totale	9.237	6.633	2.604	

Ammortamenti e svalutazioni

Come già sopra evidenziato, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti concessa dall'art. 60, comma 7-bis, DL. 104/2020, come rinnovata per l'esercizio 2021 dall'art. 1, comma 711, L. 234/2021, pertanto non risultano ammortamenti iscritti a conto economico.

La voce "svalutazione beni immateriali" si riferisce ai lavori di manutenzione eseguiti sull'immobile oggetto di locazione con la controllante IPAB, come già descritto nel paragrafo delle Immobilizzazioni.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
		Amm.to spese di manut.su beni di terzi	-	21.681	(21.681)	(100)
		Totale	-	21.681	(21.681)	
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
		Svalutazione beni immateriali	63.802	-	63.802	100
		Totale	63.802	-	63.802	

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Qui riportiamo un quadro di sintesi della variazione delle rimanenze dell'esercizio.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	(38.594)	(20.704)	(17.890)	86
Rim.iniz.mat.prime, sussid.e di consumo	20.704	12.125	8.579	71
Totale	(17.890)	(8.579)	(9.311)	

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono le voci di costo non diversamente classificabili nell'ambito dei costi della produzione. Il prospetto ne documenta in dettaglio la composizione.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Tasse possesso veicoli	380	127	253	199
Valori bollati	3.868	5.072	(1.204)	(24)

Imposta di registro e concess. govern.	1.512	4.005	(2.493)	(62)
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	24.658	24.548	110	-
Altre imposte e tasse indirette	-	591	(591)	(100)
Spese, perdite e sopravv.passive	12.709	2.025	10.684	528
Sanzioni, penalità e multe	3.639	390	3.249	833
Contributi associativi versati	1.166	423	743	176
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	1.517	1.821	(304)	(17)
Costi e spese diverse	6.215	2.942	3.273	111
Totale	55.664	41.944	13.720	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, punto 8, Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nei prospetti che seguono viene data evidenza delle componenti reddituali connesse alla gestione finanziaria.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
16)	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>					
		Interessi attivi su c/c bancari	-	60	(60)	(100)
		Totale	-	60	(60)	
17)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>					
		Interessi passivi bancari	670	59	611	1.036
		Inter.pass.di mora pagati	1.179	267	912	342
		Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	31	-	31	100
		Totale	1.880	326	1.554	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai fini dell'art. 2427, punto 13), Codice civile, si attesta che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, con l'eccezione della svalutazione eseguita sui lavori di manutenzione capitalizzati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e sono espresse alla voce 22) del conto economico - Imposte sul reddito dell'esercizio; in osservanza a quanto statuito dal principio contabile OIC n. 25 si è provveduto alla rilevazione delle stesse per competenza mediante eventuale rilevazione ed esposizione di quote di imposte differite o anticipate per tener conto delle differenze temporali tra reddito civile e reddito fiscale di cui è ritenuto certo il riallineamento negli esercizi a venire.

Ciò premesso, si dà conto dell'onere economico a titolo IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio (correnti, differite e anticipate):

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
20)	<i>Imposte differite e anticipate sul reddito d'esercizio</i>					
		IRES anticipata da esercizi precedenti	28.805	-	28.805	-
		Totale	28.805	-	28.805	

L'importo di euro 28.805 si riferisce allo storno del credito per imposte anticipate iscritto alla data del 31/12/2020, per le motivazioni indicate in precedenza nella presente nota integrativa.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si è proceduto a stanziare imposte anticipate, così come già descritto nel paragrafo dell'Attivo circolante. In ogni caso, si rende noto che sussistono differenze temporanee riconducibili a perdite fiscali riportabili per euro 1.582.208, relativamente alle quali non si è ritenuta prudente la rilevazione di imposte anticipate per ulteriori euro 379.730 poiché non sussistono, alle condizioni attuali, ragionevoli prospettive di generare nel breve/medio termine basi imponibili IRES di importo tale da consentire il riassorbimento delle perdite fiscali riportabili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427 bis e 2428, numeri 3 e 4, Codice civile, se ed in quanto ricorrenti nel caso di specie.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15, Codice civile, si precisa che la società nel presente esercizio ha avuto personale alle proprie dipendenze.

L'organico aziendale (Parco Città, Centro Diurno Villa Rota Barbieri, Centro San Camillo, Centro Trento, Centro Bachelet) al 31.12.2021, ripartito per categoria, ha avuto, rispetto al 31.12.2020 le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	1	2	(1)
Coordinatori	3	4	(1)
Assistenti sociali	2	3	(1)
Infermieri	8	9	(1)
Educatori	4	5	(1)
OSS	68	85	(17)
Fisioterapista	3	3	-
Addetti Reception	2	2	-
Addetti pulizie	1	4	(3)
Addetti rifacimento letti	5	2	3
Altri	4	-	4
Totale	101	119	(18)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente dalle realtà del settore assistenziale, sociale, sociosanitario, educativo, nonché da tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza (UNEBA).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

	Amministratori
Compensi	11.250

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al soggetto incaricato della funzione di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.920

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.920

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9, Codice civile, si evidenzia che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis), Codice civile, si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha attuato alcuna operazione con Parti Correlate, che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, le cui condizioni (natura, importi, modalità di esecuzione) influenzino la comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis), Codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 Codice civile, constatato il fatto di continuare a sopportare gli effetti negativi della crisi pandemica da "Covid-19", seppure in un contesto di progressivo superamento dello stato di emergenza sanitaria, si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio salvo per l'avvio del conflitto bellico Russia-Ucraina che mostra diversi impatti sull'economia in generale e che, nel caso della nostra società, si manifesta principalmente nell'aumento significativo del costo energetico.

Si tratta di effetti che, ove non fossero calmierati dalle autorità governativa, potrebbero avere impatti negativi rispetto alla gestione delle dinamiche economico-finanziarie considerato il settore in cui opera la Società. L'Organo amministrativo della Società sta monitorando con attenzione l'evolversi di queste due situazioni così da attuare in tempi rapidi le migliori contromisure e coperture.

Circa le implicazioni di tali fatti sulla prospettiva di continuità aziendale, si è già data ampia descrizione nelle premesse alla presente nota integrativa alla quale pertanto si rinvia.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In relazione alle disposizioni informative previste dall'art. 2427 bis, Codice civile, si precisa che la società non possiede strumenti finanziari derivati, sicché risulta esonerata dall'obbligo di fornire le informazioni ivi previste.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che IPARK Srl è partecipata al 100% dalla controllante IPAB di Vicenza, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza con sede in Vicenza ed ha in essere con la stessa IPAB un contratto di servizio denominato Patto di Dominio e sue successive modificazioni.

IPARK SRL è pertanto soggetta a direzione e coordinamento da parte di IPAB di Vicenza.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	35.923.205	38.329.285
C) Attivo circolante	2.205.097	4.444.675
D) Ratei e risconti attivi	73.253	52.446
Totale attivo	38.201.555	42.826.406
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.516.732	33.616.732
Riserve	(2.678.010)	(2.074.233)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.500.508)	(603.776)
Totale patrimonio netto	27.338.214	30.938.723
B) Fondi per rischi e oneri	705.581	1.073.888
D) Debiti	9.893.663	10.501.838
E) Ratei e risconti passivi	264.097	311.957
Totale passivo	38.201.555	42.826.406

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	18.217.892	21.288.039
B) Costi della produzione	19.541.785	21.565.541
C) Proventi e oneri finanziari	(103.697)	(135.995)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(80.000)
Imposte sul reddito dell'esercizio	72.918	110.280
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.500.508)	(603.776)

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli articoli 2435 bis e 2428, comma 3, numeri 3 e 4, Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Altre informazioni

Adeguamento rette 2021

A far data dal 01/04/2021 le rette hanno subito un incremento di 1 euro/giorno ad ospite non autosufficiente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto all'articolo 1, commi 125-129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza delle erogazioni pubbliche. In particolare, l'art. 1, comma 125 terzo periodo, prevedeva che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dal medesimo articolo fossero tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

L'articolo 35, del DL 34/2019 ha successivamente modificato i commi 125-129 della L. 124/2017, prevedendo che per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice civile le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni siano da pubblicare nei relativi siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno.

Pertanto, per l'informativa ad oggetto, si rimanda a quanto sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet della Società.

La società è stata beneficiaria, da parte della Regione Veneto (DGR 428/2021, DGR 429/2021 e DGR 352/2022), di un contributo compensativo a parziale ristoro dei maggiori costi legati all'emergenze sanitaria COVID19 per l'anno 2021, per euro 45.261,72.

Nota integrativa, parte finale

Con quanto esposto riteniamo di avere fornito le notizie necessarie sui dati di bilancio, tali da consentire al socio un'informazione esaustiva e lo invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021.

In ordine al risultato d'esercizio si riprende quanto evidenziato nella parte introduttiva alla presente nota integrativa, ove è stata precisata la scelta di predisporre il presente bilancio secondo criteri di funzionamento nella prospettiva della continuità aziendale.

Giusta la previsione di cui alla legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, che estende l'applicazione della disciplina dettata dall'art. 6 del DL 23/2020, già riformulata dall'art. 1 comma 266 della L. 178/2020, alle perdite maturate nell'esercizio che si chiude al 31/12/2021, consentendo, di rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui al 2482-ter Codice civile sino alla chiusura del quinto esercizio successivo, ovverosia sino al termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026, determinata l'entità della **perdita d'esercizio maturata nel 2021 in misura pari ad euro 753.802**, preso atto del *deficit* patrimoniale che ne consegue sia al netto che al lordo della perdita sospesa del 2020, tenuto conto della ritrovata continuità aziendale grazie all'aggiudicazione in via definitiva della procedura d'affitto del ramo d'Azienda Parco Città alla costituenda associazione temporanea di imprese Società Dolce Società Cooperativa di Bologna e LunAzzurra Cooperativa Sociale di Saonara (PD), per euro 3.602.340, nonostante l'ulteriore maturazione di perdite nella frazione di esercizio che si è aperta all'1/1/2022, sussistono per l'amministratore unico le condizioni che per proporre l'assunzione di provvedimenti all'assemblea dei soci per disporre il rinvio della predetta perdita di esercizio, assumendo perciò una deliberazione di approvazione del presente bilancio che, in ossequio a quanto previsto dall'art 6 del DL 23/2020, concerna:

- § la sospensione della perdita;
- § il conseguente rinvio a nuovo della stessa mediante allocazione in apposita voce di contabilità afferente al Patrimonio netto che ne consenta in futura la distinta indicazione nella nota integrativa;
- § il differimento sino al termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026 del termine per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Infine, in relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo, quale che sia la decisione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio in rassegna, Vi propone di incrementare la riserva indisponibile già allocata a bilancio come segue:

§ quanto ad euro 38.239 con l'utilizzo della voce "Riserva straordinaria".

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vicenza, 2/12/2022

L'Amministratore Unico
(Marco Peruffo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Tommaso Vio, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.